



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 28 aprile 2026

Al Sottosegretario di Stato
On. Emanuele **PRISCO**

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dott.ssa Maddalena **DE LUCA**

Al Direttore Centrale per la Formazione
Ing. Francesco **NOTARO**

Al Direttore Centrale per la Programmazione
gli Affari Economici e Finanziari
Dott. Fabio **ITALIA**

e per conoscenza

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Floriana **LABBATE**

Oggetto: Corso di formazione per Ispettori Aeronaviganti – sollecito richiesta di riduzione

Gentile Sottosegretario, Egregi,
in riferimento alla convocazione prevista per il 29 aprile p.v., relativa al corso di formazione per Ispettori Aeronaviganti – successivamente rinviata al prossimo 5 maggio – la Scrivente intende ribadire le forti preoccupazioni già rappresentate nelle note del 3, 9 e 15 aprile u.s.

La FP CGIL VVF ha sempre garantito attenzione e disponibilità al confronto su un settore altamente specializzato e strategico quale quello aeronavigante del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, comparto che rappresenta la seconda flotta aerea dello Stato, preceduta unicamente dall'Aeronautica Militare, e che costituisce un'eccellenza operativa riconosciuta su tutto il territorio nazionale.

Proprio in ragione di tale rilevanza, desta forte preoccupazione l'attuale impostazione del percorso formativo. Il personale ha già completato con impegno una prima fase in presenza presso l'ISA, superando le verifiche previste sui moduli "Sicurezza sui luoghi di lavoro" e "TAS Funzionari", ed è attualmente impegnato in attività formative in modalità FAD su contenuti in larga parte non coerenti con il ruolo che sarà chiamato a ricoprire.

Si ritiene doveroso precisare, per correttezza istituzionale, che le criticità evidenziate non sono imputabili all'attuale dirigenza della formazione, di recente insediamento, ma risultano riconducibili a scelte e programmazioni pregresse.

La convocazione del tavolo nazionale sul tema conferma le criticità già evidenziate: il percorso formativo non sta procedendo secondo le previsioni, il malcontento tra il personale è diffuso e si prospetta, nei prossimi mesi, una grave carenza di organico nel settore aeronavigante, condizione che, in vista del periodo estivo, non può essere considerata sostenibile.

Per tali ragioni, la FP CGIL VVF ha richiesto la riduzione della durata del corso mediante apposito intervento normativo, prevedendo un percorso di due mesi, come già indicato dalla Direzione Centrale per la Formazione con decreto n. 081 del 24/03/2026. Si tratta di una soluzione concreta e immediatamente praticabile, resa necessaria da una programmazione non adeguata alle esigenze operative del servizio.

Si richiama, pertanto, l'Amministrazione a valutare con la massima attenzione tale proposta, anche alla luce di una puntuale analisi costi-benefici derivante dalla rimodulazione del percorso.

In tale prospettiva, si ribadisce con forza la necessità che l'emendamento finalizzato alla riduzione della durata del corso – più volte prospettato e ad oggi rimasto, per il personale interessato, una mera enunciazione – trovi concreta attuazione mediante il suo inserimento nei prossimi provvedimenti normativi del Governo.

Si tratta di un passaggio non più rinviabile, indispensabile per garantire sostenibilità organizzativa, continuità operativa e tutela delle legittime aspettative del personale coinvolto.

Non risultano chiare le ragioni per cui tale proposta non abbia finora trovato adeguato riscontro, né da parte dell'Ufficio legislativo del Dipartimento né da parte degli interlocutori politici competenti. Si auspica che tali aspetti possano essere oggetto di approfondimento nel corso della prossima riunione e che venga assicurato il necessario supporto tecnico e politico all'emendamento già presentato dall'Amministrazione.

Si ribadisce, inoltre, la netta contrarietà a qualsiasi ipotesi di sospensione del corso con successiva ripresa nel periodo post-estivo. Una simile soluzione risulterebbe fortemente penalizzante per il personale, anche sotto il profilo economico, e non appare compatibile con il quadro normativo vigente in materia di selezioni interne, che prevede percorsi formativi continuativi della durata di sei mesi.

Il personale ha già dimostrato senso di responsabilità e dedizione; è ora indispensabile che l'Amministrazione garantisca un percorso formativo coerente, efficace e concluso nei tempi utili alla piena operatività del settore.

Si ricorda, infine, che la procedura selettiva in oggetto è stata bandita con un ritardo di sette anni, con evidenti ricadute negative sul piano economico e professionale del personale interessato.

Alla luce di quanto esposto, la Scrivente ribadisce la propria ferma opposizione a ulteriori rinvii o soluzioni non risolutive che possano compromettere le legittime aspettative dei lavoratori e la funzionalità del servizio.

Si confida di poter ottenere risposte concrete e tempestive nel corso del prossimo incontro. In difetto, la Scrivente si riserva di intraprendere ogni ulteriore iniziativa sindacale a tutela dei diritti e della dignità del personale coinvolto.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mauro GIULIANELLA

